



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "LEONARDO DA VINCI" ACQUAPENDENTE

Via G.CARDUCCI s.n.c. 01021 Acquapendente (VT) CF 80019550567 – Tel..0763/734208

e-mail VTIS01100L@ISTRUZIONE.IT; PEC: VTIS01100L@pec.istruzione.it



IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

(P. d M.)

a. s. 2022/2023 (elaborazione e implementazione PdM)

a. s. 2023/2024 (implementazione PdM)

a. s. 2024/2025 (implementazione PdM. Rendicontazione sociale)

Il presente Piano di Miglioramento si articola in n.4 Sezioni.

1. Descrizione degli obiettivi di processo [rilevanti e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV](#)
2. Descrizione delle azioni [significative per raggiungere gli obiettivi scelti](#)
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione

Le sezioni 1 e 2 del presente Piano costituiscono una riflessione approfondita sulla scelta degli obiettivi di processo e delle azioni di miglioramento ad essi connesse.

Le due sezioni costituiscono un utile ausilio per il processo di riflessione nella pianificazione del miglioramento.

Le sezioni 3 e 4 costituiscono il cuore della progettazione del Piano di miglioramento e del monitoraggio del suo andamento.

SEZIONE 1

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO RILEVANTI E NECESSARI ALLA LUCE DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE NELLA SEZIONE 5 DEL RAV

Il Piano di Miglioramento nasce dalla diagnosi delle criticità e delle problematiche emerse dal Rapporto di autovalutazione di cui all'art.6 DPR 80/2013; per l'anno scolastico 2022/2023 viene elaborato entro l'avvio delle iscrizioni per l'a.s. 2023/2024, dallo sviluppo delle sezioni 5.1, priorità e traguardi e 5.2, obiettivi di processo del Documento.

L'individuazione delle priorità segue un unico filo conduttore, che unisce in una riflessione congiunta, l'intero percorso di crescita e miglioramento dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 2° Grado e muove dalla valutazione dei risultati raggiunti dall'Istituto Omnicomprensivo nel triennio 2019/2022, in applicazione del PdM aa.ss.2019/2022.

Per il triennio aa.ss. 2022/2025 le priorità, individuate nel campo “punti di debolezza” della sezione 2. ESITI, Area 2.1 “Risultati scolastici” per le tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto (Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° Grado e Secondaria di 2° Grado), 2.2 “Risultati nelle prove standardizzate nazionali” per l'ITT Indirizzi Chimica, materiali e biotecnologie / Articolazione Biotecnologie ambientali e Elettronica elettrotecnica articolazione Automazione) e 2.3 “Competenze chiave europee” per le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto (Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° e 2° Grado) concernono A) le performance degli studenti nella competenza “matematica”, B) gli esiti delle prove standardizzate nazionali, C) i livelli di padronanza nelle competenze digitale (Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento del Consiglio europeo del 22.05.2018).

ESITI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	A) In riferimento ai risultati scolastici, migliorare gli esiti delle somministrazioni interne della matematica, concordate dai Dipartimenti disciplinari, per tutte le classi delle scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II Grado	Per tutti gli ordini di scuola, nelle somministrazioni interne della disciplina della “Matematica”, predisposte dai Dipartimenti disciplinari, ridurre la percentuale degli studenti con esiti “non sufficienti” o “in via di prima acquisizione” nelle prove finali.
RISULTATI NELLE PROVE	B) Nelle somministrazioni delle prove	Per le classi dell'ITT Elettronica elettrotecnica

STANDARDIZZATE NAZIONALI	standardizzate nazionali, per le classi dell'ITT Elettronica elettrotecnica e Chimica, materiali e biotecnologie, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità.	e Chimica, materiali e biotecnologie ridurre la percentuale di studenti in situazione di fragilità (livello 1 nella distribuzione per competenze) negli esiti delle somministrazioni standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	C) Nel rispetto dei curricoli dei vari ordini e gradi di scuola, migliorare le competenze degli studenti nell'usare consapevolmente e con responsabilità le tecnologie e le applicazioni specifiche di tipo informatico, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	Per tutti gli ordini e gradi di scuola, incrementare la percentuale degli studenti con livello avanzato nell'acquisizione della competenza digitale (Scuole del I Ciclo) e dell'asse scientifico/tecnologico (Scuole del II Ciclo).

Gli obiettivi di processo sono stati individuati nelle Aree Processi “Pratiche educative e didattiche “ e “Pratiche gestionali e organizzative”, valutando il grado di correlazione degli stessi con le specificità delle singole priorità e il livello di funzionalità nel raggiungimento dei traguardi di sviluppo.

In particolare:

- per la priorità A) “In riferimento ai risultati scolastici, migliorare gli esiti delle somministrazioni interne della matematica, concordate dai Dipartimenti disciplinari, per tutte le classi delle scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II Grado” nell’area “Processi – Pratiche educative e didattiche”, gli obiettivi di processo sono stati individuati nelle sezioni “Curricolo, progettazione e valutazione”, “Ambiente di apprendimento”, “Inclusione e differenziazione”, “Continuità e orientamento”; nell’Area “Processi – Pratiche gestionali e organizzative”, gli obiettivi di processo sono stati individuati nelle sezioni “Orientamento strategico e organizzazione della scuola” e “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”

- per la priorità B) “Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi dell'ITT Elettronica elettrotecnica e Chimica, materiali e biotecnologie, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità”, nell’Area “Processi - Pratiche educative e didattiche”, gli obiettivi di processo sono stati individuati nelle sezioni “Curricolo, progettazione e valutazione”, “Ambiente di apprendimento”, “Inclusione e differenziazione” e “Continuità e orientamento”; nell’Area “Processi – Pratiche gestionali e organizzative”, gli obiettivi di processo sono stati individuati nelle sezioni “Orientamento strategico e organizzazione della scuola” e “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”

- per la priorità C) “Nel rispetto dei curricoli dei vari ordini e gradi di scuola, migliorare le competenze degli studenti nell’usare consapevolmente e con responsabilità le tecnologie e le applicazioni specifiche di tipo informatico, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi”, nell’Area “Processi - Pratiche educative e didattiche”, gli obiettivi di processo sono stati individuati nelle sezioni “Curricolo, progettazione e valutazione”, “Ambiente di apprendimento”, “Inclusione e differenziazione” e “Continuità e orientamento”; nell’Area “Processi – Pratiche gestionali e organizzative”, gli obiettivi di processo sono stati individuati nelle sezioni “Orientamento strategico e organizzazione della scuola” e “Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane”.

In coerenza con i predetti obiettivi di processo, il presente progetto è intenzionalmente finalizzato a rafforzare e diffondere l’utilizzo di metodologie didattiche innovative e motivanti, mirate a migliorare le performance degli studenti sia nelle richieste prettamente disciplinari, sia nelle competenze trasversali.

Motivazione della scelta

- A) Il triennio della emergenza epidemiologica, ha condizionato la piena realizzazione dei percorsi curricolari, con conseguente penalizzazione dei risultati delle somministrazioni di istituto e delle prove standardizzate nazionali. I processi di miglioramento, riscontrati a conclusione del triennio precedente, hanno infatti subito una sorta di rallentamento, particolarmente evidente per la disciplina di matematica. Considerato il taglio prettamente scientifico dell’Istituto, si rende indispensabile individuare come priorità nell’area “Risultati scolastici”, il miglioramento delle performance nelle somministrazioni interne della Matematica. Valorizzando l’articolazione omnicomprensiva dell’istituto, la priorità coinvolgerà tutti gli ordini e gradi di scuola, sin dalla Scuola dell’Infanzia. Le competenze protomatematiche, anche con il supporto del pensiero computazionale, sono infatti propedeutiche al successivo iter scolastico, alfabetizzando, con modalità ludica, al linguaggio matematico. Dalla scuola primaria e per i successivi gradi scolastici, sarà determinante adottare metodologie attive e innovative che creino ambienti motivanti di apprendimento e muovano dalla progettazione di UDA rispondenti alle effettive potenzialità dei gruppi/classe e ai livelli di padronanza delle competenze di ingresso (input). Essenziale è a riguardo la formazione mirata del personale docente sulla didattica della matematica con l’approccio STEM, per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti. Per i Processi di recupero/ potenziamento / formazione, saranno utilizzati i finanziamenti PNRR Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado “Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica”
- B) L’analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali evidenzia, per le Scuole Secondarie di II Grado, livelli di significativa fragilità per le classi dell’ITT, in particolare dell’Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, per tutte le discipline oggetto di rilevazione. Le classi 2[^] Indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie, registrano un lieve miglioramento negli esiti di Italiano e Matematica; le classi 5[^] medesimo indirizzo, raggiungono risultati soddisfacenti nelle somministrazioni di Inglese/Listening e Inglese/Reading. Anche per il Chimico, per le altre discipline si evidenziano risultati inferiori alle medie di comparazione (Regione; Centro Italia; Italia). Tale criticità era stata rilevata anche nel precedente RAV, ma il triennio di emergenza epidemiologica, costringendo a ridurre gli interventi di recupero a iniziative a distanza, ne comprometteva di fatto l’efficacia. Si rende pertanto indispensabile dare seguito al percorso avviato, introducendo elementi innovativi nell’approccio didattico/metodologico e progettuale. Sarà necessario: adeguare la progettazione dei Dipartimenti Disciplinari; indirizzare l’offerta formativa alle

diverse esigenze degli alunni; sostenere lo studio individuale organizzando gruppi omogenei per classe (3 - 6 studenti); promuovere l'assistenza attiva di docenti/tutor; creare gruppi di autoaiuto; organizzare sportelli didattici e corsi di recupero; analizzare in itinere le metodologie implementate; apportare eventuali modifiche e/o miglioramenti.

- C) Il terzo traguardo è direttamente correlato alla prima e seconda priorità: la competenza digitale, infatti è competenza di base e sostiene lo sviluppo della capacità di imparare a imparare, quale presupposto costantemente migliore per apprendere. È inoltre competenza trasversale alle discipline e alle altre competenze chiave europee. A conclusione dell'indagine nazionale "Benessere digitale scuole", emerge a riguardo una diretta corrispondenza tra competenze curricolari e competenze di cittadinanza digitale. Determinante sarà comunque il ruolo dei docenti come media educator. In questo caso, competenze digitali e competenze metodologiche consentiranno di utilizzare le tecnologie come dispositivi educativi capaci di sostenere gli alunni nel loro individuale percorso di apprendimento e di formazione, puntando sulle operazioni di pensiero (problem solving). Moduli formativi di pensiero computazionale, saranno introdotti già nelle Scuole del I Ciclo; elementi di intelligenze artificiali e robotica, caratterizzeranno le UDA del II Ciclo. A supporto della scelta di traguardo, è inoltre l'impiego considerevole in termini di risorse economiche che, con gli investimenti 3.2 del PNRR, Next Generation Classroom e Next Generation Labs, permetterà di trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi e di realizzare Laboratori per le professioni digitali del futuro.

La Sezione V definisce dettagliatamente i processi da attivare:

Per la priorità A):

- Nei Dipartimenti Disciplinari organizzare interventi di potenziamento e recupero, continuativi nell'a.s., con particolare attenzione alle classi ponte. Nei Dipartimenti Disciplinari concordare somministrazioni interne iniziali, intermedie e finali e criteri di valutazione. Nei PAC dei Consigli di Classe, programmare UDA di potenziamento della matematica, anche utilizzando interventi trasversali alle discipline. Utilizzare le tecnologie finalizzate all'apprendimento. Utilizzare strategie didattiche adeguate e innovative per favorire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze matematiche. Organizzare flessibilmente l'articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare, interventi di potenziamento. Organizzare moduli di recupero di matematica, per gli studenti con esiti non sufficienti o in fase di prima acquisizione, anche utilizzando personale in potenziamento. Coinvolgere i Dipartimenti Disciplinari verticali in incontri congiunti per definire le competenze essenziali nella disciplina di matematica, per il passaggio ai vari ordini e gradi di scuola. Organizzare interventi di potenziamento propedeutici al passaggio ad altro ordine di scuola (dal I al II Ciclo).
- Destinare adeguati finanziamenti all'acquisto di software didattici, alla organizzazione di percorsi di potenziamento/recupero e all'allestimento di ambienti innovativi (PNRR). Mantenere l'articolazione dei D.D. e introdurre un sotto-dipartimento verticale (i coordinatori dei D.D. di matematica di ogni ordine e grado) di confronto-scambio-ricerca. Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive e alla didattica della matematica.

Per la priorità B):

- Nei Dipartimenti Disciplinari analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne. Nei Dipartimenti Disciplinari, organizzare corsi sul metodo di studio in orario curricolare, Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori. Organizzare flessibilmente orari e articolazione della classe

in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali. Individuare le comuni difficoltà e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione. Adeguare la progettazione dei Dipartimenti per il biennio, ai fini della continuità educativo-didattica.

- Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo. Destinare i finanziamenti da PNRR a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare. Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.

Per la priorità C):

- Tradurre nei PAC il curriculum verticale di istituto delle competenze digitali in UDA trasversali alle discipline. Con la supervisione dell'Animatore digitale realizzare: percorsi di educazione al pensiero computazionale nelle classi del I ciclo e della Scuola dell'Infanzia; laboratori di robotica e intelligenze artificiali, nelle scuole del II ciclo. Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi; Realizzazione di Laboratori per le professioni del futuro. Diffondere l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative digitali. Utilizzare gli strumenti digitali come mediatori per il potenziamento delle competenze disciplinari. Potenziare l'utilizzo della didattica digitale per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni speciali. Orientare gli studenti delle scuole secondarie di II grado alle professioni digitali del futuro.
- Investire le risorse dei PON e PNRR, per trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi e di realizzare Laboratori per le professioni digitali del futuro. Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative dedicate all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'apprendimento. Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative sulle Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica digitale integrata.

Si mantengono inoltre per continuità molte delle scelte organizzative adottate nel PdM aa.ss. 2019/2022.

Si mantiene l'articolazione dei Dipartimenti disciplinari e si conferma la pianificazione sistematica degli incontri dei gruppi di lavoro per concordare e definire prove oggettive/ autentiche comuni e dividerne i criteri di valutazione.

Si mantiene la sistematicità degli interventi di potenziamento e di recupero, accompagnati da un ricco piano di formazione che supporti l'azione dei docenti con metodologie adatte alle necessità dei gruppi. L'adozione di modalità nuove e innovative di fare lezione sono strettamente collegate al successo formativo. Spesso, i risultati inadeguati degli studenti sono frutto di metodologie didattiche inadeguate. A riguardo, la sterile organizzazione di iniziative di recupero, intese nella semplicistica ripetizione delle lezioni frontali, non supporta il recupero o il potenziamento delle competenze che necessitano di interventi laboratoriali dove il medesimo contenuto, può essere proposto con modalità operative, strumenti e linguaggi diversi. La destrutturazione spaziale della classe, pensata esclusivamente per la lezione frontale, l'utilizzo di aree strutturate come spazi di apprendimento flessibili e rispondenti a attività di ricerca-azione, di studio e confronto, ne costituiscono un esempio.

La costruzione di una "cassetta degli strumenti" deve costruire il traguardo "primo" per chi insegna come per chi apprende.

Si riporta nella Tabella 1 la connessione esplicita tra le priorità individuate nel RAV (sezione V) e gli obiettivi di processo.

TABELLA 1 – RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

*** Obiettivo di processo comune a più priorità**

Area di processo	Obiettivi di processo	Connessione alle priorità		
		<p>A. In riferimento ai risultati scolastici, migliorare gli esiti delle somministrazioni interne della matematica, concordate dai Dipartimenti disciplinari, per tutte le classi delle scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II Grado.</p>	<p>B. Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi dell'ITT Elettronica e elettrotecnica e Chimica, materiali e biotecnologie, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità.</p>	<p>C. Nel rispetto dei curricoli dei vari ordini e gradi di scuola, migliorare le competenze degli studenti nell'usare consapevolmente e con responsabilità le tecnologie e le applicazioni specifiche di tipo informatico, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p>

A. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	A1. Nei D.D. organizzare interventi di potenziamento e recupero, continuativi nell'a.s., con particolare attenzione alle classi ponte.	X		
	A2. Nei D.D. concordare somministrazioni interne iniziali, intermedie e finali e criteri di valutazione.	X		
	A3. Nei PAC dei Consigli di Classe, programmare UDA di potenziamento della matematica, anche utilizzando interventi trasversali alle discipline.	X		
	A4. Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.		X	
	A5. Nei D.D., organizzare corsi sul metodo di studio in orario curricolare, Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori.		X	
	A6. Tradurre nei PAC il curriculum verticale di istituto delle competenze digitali in UDA trasversali alle discipline.			X
	A7. Con la supervisione dell'Animatore digitale realizzare: percorsi di educazione al pensiero computazionale nelle classi del I ciclo e della Sc.Infanzia; laboratori di robotica e intelligenze artificiali, nelle scuole del II ciclo.			X
B. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	B1. Utilizzare le tecnologie finalizzate all'apprendimento.	X		

	B2. Utilizzare strategie didattiche adeguate e innovative per favorire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze matematiche.	X		
	B3. Organizzare flessibilmente orari e articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali	X	X	
	B4. Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi.			X
	B5. Realizzare Laboratori per le professioni del futuro.			X
	B6. Diffondere l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative digitali.			X
C. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	C1. Organizzare moduli di recupero di matematica, per gli studenti con esiti non sufficienti o in fase di prima acquisizione, anche utilizzando personale in potenziamento.	X		
	C2. Individuare le comuni difficoltà e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.		X	
	C3. Utilizzare gli strumenti digitali come mediatori per il potenziamento delle competenze disciplinari.			X
	C4. Potenziare l'utilizzo della didattica digitale per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni			X

	speciali.			
D. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	D1. Coinvolgere i D.D. verticali in incontri congiunti per definire le competenze essenziali nella disciplina di matematica, per il passaggio ai vari ordini e gradi di scuola.	X		
	D2. Organizzare interventi di potenziamento propedeutici al passaggio ad altro ordine di scuola (dal I al II Ciclo).	X		
	D3. Adeguare la progettazione dei Dipartimenti per il biennio, ai fini della continuità educativo-didattica		X	
	D4. Orientare gli studenti delle scuole secondarie di II grado alle professioni digitali del futuro			X
E. ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA	E1. Destinare adeguati finanziamenti all'acquisto di software didattici, alla organizzazione di percorsi di potenziamento/recupero e all'allestimento di ambienti innovativi (PNRR).	X		
	E2. Mantenere l'articolazione dei D.D. e introdurre un sottodipartimento verticale (i coordinatori dei D.D. di matematica di ogni ordine e grado) di confronto-scambio-ricerca.	X		
	E3. Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.		X	
	E4. Destinare i finanziamenti da PNRR a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.		X	

	E5. Investire le risorse dei PON e PNRR, per trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi e di realizzare Laboratori per le professioni digitali del futuro.			X
F. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	F1. Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive e alla didattica della matematica.	X		
	F2. Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.		X	
	F3. Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative dedicate all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'apprendimento.			X
	F4. Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative sulle Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica digitale integrata			X

SEZIONE 2

DESCRIZIONE DELLE AZIONI SIGNIFICATIVE PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI SCELTI

Si ritiene opportuno valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, stimandone la fattibilità e l'impatto, tramite una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua attraverso una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, considerando le risorse umane e finanziarie disponibili.

Si considerano i punteggi da 1 a 5, come segue:

- 1: nullo
- 2: poco
- 3: abbastanza
- 4: molto
- 5: del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Dalla rilevanza e priorità, si costruisce una pianificazione pluriennale degli interventi di attuazione.

TABELLA - 2

CALCOLO DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITA' ED IMPATTO

	<p>Obiettivo di processo elencati</p>	<p>Priorità: In riferimento ai risultati scolastici, migliorare gli esiti delle somministrazioni interne della matematica, concordate dai Dipartimenti disciplinari, per tutte le classi delle scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II Grado.</p> <p>Descrizione del traguardo: Per tutti gli ordini di scuola, nelle somministrazioni interne della disciplina della “Matematica”, predisposte dai Dipartimenti disciplinari, ridurre la percentuale degli studenti con esiti “non sufficienti” o “in via di prima acquisizione” nelle prove finali.</p>	<p>Prodotto valore che identific a la rilevanza dell'intervento</p>	<p>Priorità: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi dell'ITT Elettronica elettrotecnica e Chimica, materiali e biotecnologie, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità.</p> <p>Descrizione del traguardo: Per le classi dell'ITT Elettronica elettrotecnica e Chimica, materiali e biotecnologie ridurre la percentuale di studenti in situazione di fragilità (livello 1 nella distribuzione per competenze) negli esiti delle somministrazioni standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese</p>	<p>Prodotto valore che identific a la rilevanza dell'intervento</p>	<p>Priorità: Nel rispetto dei curricoli dei vari ordini e gradi di scuola, migliorare le competenze degli studenti nell'usare consapevolmente e con responsabilità le tecnologie e le applicazioni specifiche di tipo informatico, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p> <p>Descrizione del traguardo: Per tutti gli ordini e gradi di scuola, incrementare la percentuale degli studenti con livello avanzato nell'acquisizione della competenza digitale (Scuole del I Ciclo) e dell'asse scientifico/tecnologic</p>	<p>Prodotto valore che identific a la rilevanza dell'intervento</p>
--	--	--	--	---	--	--	--

								o (Scuole del II Ciclo).		
		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	
A.1	Nei D.D. organizzare interventi di potenziamento e recupero, continuativi nell'a.s., con particolare attenzione alle classi ponte.	4	4	16						
A.2	Nei D.D. concordare somministrazioni interne iniziali, intermedie e finali e criteri di valutazione.	5	4	20						
A.3	Nei PAC dei Consigli di Classe, programmare UDA di potenziamento della matematica, anche utilizzando interventi trasversali alle discipline.	4	5	20						
A.4	Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la				5	3	15			

	distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.									
A.5	Nei D.D., organizzare corsi sul metodo di studio in orario curricolare, Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori.				4	5	20			
A.6	Tradurre nei PAC il curricolo verticale di istituto delle competenze digitali in UDA trasversali alle discipline.							3	5	15
A.7	Con la supervisione dell'Animatore digitale realizzare: percorsi di educazione al pensiero computazionale nelle classi del I ciclo e della Sc.Infanzia; laboratori di robotica e intelligenze artificiali, nelle scuole del II ciclo.							5	5	25
B.1	Utilizzare le tecnologie	4	4	16						

	finalizzate all'apprendimento.									
B.2	Utilizzare strategie didattiche adeguate e innovative per favorire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze matematiche.	3	5	15						
B.3	Organizzare flessibilmente orari e articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali	3	5	15	3	5	15			
B.4	Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi.							3	5	15
B.5	Realizzare Laboratori per le professioni del futuro.							3	5	15
B.6	Diffondere l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative							3	5	15

	digitali.									
C.1	Organizzare moduli di recupero di matematica, per gli studenti con esiti non sufficienti o in fase di prima acquisizione, anche utilizzando personale in potenziamento.	4	5	20						
C.2	Individuare le comuni difficoltà e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.				4	5	20			
C.3	Utilizzare gli strumenti digitali come mediatori per il potenziamento delle competenze disciplinari.							3	5	15
C.4	Potenziare l'utilizzo della didattica digitale per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.							4	5	20
D.1	Coinvolgere i D.D. verticali in incontri congiunti per definire le	4	5	20						

	competenze essenziali nella disciplina di matematica, per il passaggio ai vari ordini e gradi di scuola.									
D.2	Organizzare interventi di potenziamento propedeutici al passaggio ad altro ordine di scuola (dal I al II Ciclo).	4	4	16						
D.3	Adeguare la progettazione dei Dipartimenti per il biennio, ai fini della continuità educativo-didattica				4	4	16			
D.4	Orientare gli studenti delle scuole secondarie di II grado alle professioni digitali del futuro							3	5	15
E.1	E1. Destinare adeguati finanziamenti all'acquisto di software didattici, alla organizzazione di percorsi di potenziamento/recupero e all'allestimento di ambienti innovativi	4	4	16						

	(PNRR).									
E.2	E2. Mantenere l'articolazione dei D.D. e introdurre un sottodipartimento verticale (i coordinatori dei D.D. di matematica di ogni ordine e grado) di confronto-scambio-ricerca.	4	3	12						
E.3	E3. Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.				5	5	25			
E.4	E4. Destinare i finanziamenti da PNRR a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.				4	5	20			
E5	E5. Investire le risorse dei PON e PNRR, per trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi e di realizzare Laboratori per le professioni digitali del							4	5	20

	futuro.									
F.1	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive e alla didattica della matematica.	4	5	20						
F.2	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.				4	5	20			
F.3	Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative dedicate all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'apprendimento.							4	5	20
F.4	Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative sulle Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica digitale integrata							4	5	20

Dalla stima dell'impatto e della fattibilità, risultano valori di rilevanza significativi per le iniziative di formazione e per le attività di progettazione nei Dipartimenti disciplinari.

Pur valutando il forte impatto nel raggiungimento dei traguardi della adozione di metodologie innovative e attive, pesa la difficoltà di coinvolgere alcuni docenti nel modificare radicate modalità di approccio didattico, frontale ed eccessivamente teorico, decentrato rispetto alle esigenze degli studenti. L'intervento di miglioramento non può infatti prescindere dalla adozione di strategie didattiche motivanti, anche per l'utilizzo di spazi laboratoriali e delle nuove tecnologie.

Un particolare riferimento vale per il mantenimento nell'organigramma delle figure dell'Animatore digitale e del Gruppo di supporto, per l'inserimento nei Dipartimenti disciplinari di un Gruppo verticale che analizzi le competenze di passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola.

Va ulteriormente valorizzato il Lavoro dei Dipartimenti disciplinari e delle Commissioni di lavoro.

Il lavoro di team, oltre la individualità del singolo, è valore aggiunto per il raggiungimento dei traguardi, indipendentemente dal loro contenuto.

TABELLA - 3

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Priorità A: In riferimento ai risultati scolastici, migliorare gli esiti delle somministrazioni interne della matematica, concordate dai Dipartimenti disciplinari, per tutte le classi delle scuole Primarie, delle Scuole Secondarie di I e II Grado.

Descrizione del traguardo: Per tutti gli ordini di scuola, nelle somministrazioni interne della disciplina della "Matematica", predisposte dai Dipartimenti disciplinari, ridurre la percentuale degli studenti con esiti "non sufficienti" o "in via di prima acquisizione" nelle prove finali.

Priorità B: Nelle somministrazioni delle prove standardizzate nazionali, per le classi dell'ITT Elettronica elettrotecnica e Chimica, materiali e biotecnologie, migliorare gli esiti, riducendo la fascia di studenti in situazione di fragilità.

Descrizione del traguardo: Per le classi dell'ITT Elettronica elettrotecnica e Chimica, materiali e biotecnologie ridurre la percentuale di studenti in situazione di fragilità (livello 1 nella distribuzione per competenze) negli esiti delle somministrazioni standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese

Priorità C: Nel rispetto dei curricoli dei vari ordini e gradi di scuola, migliorare le competenze degli studenti nell'usare consapevolmente e con responsabilità le tecnologie e le applicazioni specifiche di tipo informatico, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

Descrizione del traguardo: Per tutti gli ordini e gradi di scuola, incrementare la percentuale degli studenti con livello avanzato nell'acquisizione della competenza digitale (Scuole del I Ciclo) e dell'asse scientifico/tecnologico (Scuole del II Ciclo).

	Obiettivi di processo in via di attuazione (output)	Risultati attesi (outcome)	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
A.1 Priorità A	Nei D.D. organizzare interventi di potenziamento e recupero, continuativi nell'a.s., con particolare attenzione alle classi ponte.	Realizzazione di interventi di recupero e potenziamento sistematici per l'intero a.s.	La pianificazione degli interventi di recupero – potenziamento; i Decreti di istituzione corsi di recupero - potenziamento.	Analisi dei documenti prodotti. Verbali dei D.D. ambito/asse scientifico-matematico
A.2 Priorità A	Nei D.D. concordare somministrazioni interne iniziali, intermedie e finali e criteri di valutazione.	Diffusione della cultura della condivisione nella predisposizione delle prove di istituto e dei criteri di valutazione	La elaborazione di prove interne di matematica; la Documentazione delle consegne.	Analisi dei documenti prodotti. Verbali dei D.D. ambito/asse scientifico-matematico
A.3 Priorità A	Nei PAC dei Consigli di Classe, programmare UDA di potenziamento della matematica, anche utilizzando interventi trasversali alle discipline.	Programmazione di percorsi di potenziamento di matematica.	L'inserimento di UDA di potenziamento nei PAC.	Analisi dei PAC

A.4 Priorità B	Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.	Diffusione della buona pratica di analizzare e leggere gli esiti INVALSI; di analizzare e leggere gli esiti interni; di confrontare e dedurre considerazioni.	La Produzione di considerazioni sulla comparazione delle prove standardizzate nazionali e interne.	Analisi Verbali Dipartimento Disciplinari ambito /asse scientifico-matematico
A.5 Priorità B	Nei D.D., organizzare corsi sul metodo di studio in orario curricolare, Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori.	Organizzazione di modalità miste di recupero e potenziamento	La pianificazione delle attività di recupero / potenziamento. Le verbalizzazioni delle proposte; la realizzazione delle iniziative.	Analisi registri Dipartimenti Disciplinari ambito / asse Scientifico-matematico
A.6 Priorità C	Tradurre nei PAC il curricolo verticale di istituto delle competenze digitali in UDA trasversali alle discipline.	Implementazione del Curricolo verticale delle competenze trasversali e inserendo specifiche UDA nei PAC	L'inserimento nei PAC di Uda trasversali	Analisi dei documenti progettuali. Monitoraggio delle fasi di implementazione nei Consigli di classe
A.7 Priorità C	Con la supervisione dell'Animatore digitale realizzare: percorsi di educazione al pensiero computazionale nelle classi del I ciclo e della Sc.Infanzia; laboratori di robotica e intelligenze artificiali, nelle scuole del II ciclo.	Realizzazione di percorsi di educazione al pensiero computazionale, di Laboratori di robotica, intelligenze artificiali.	L'organizzazione di iniziative di arricchimento del pensiero computazionale. Il miglioramento dei livelli degli esiti relativamente alle competenze digitali.	Analisi documenti progettuali, delle griglie di valutazione delle competenze; dei Registri presenze.
B.1 Priorità A	Utilizzare le tecnologie finalizzate all'apprendimento.	Creare occasioni motivanti per docenti e studenti	L'incremento di docenti che utilizzano efficacemente le la strumentazione digitale tecnologie per supportare gli	Rilevazione con monitoraggio del personale docenti facente uso di tecnologie digitali.

			apprendimenti.	
B.2 Priorità A	Utilizzare strategie didattiche adeguate e innovative per favorire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze matematiche.	Migliorare le performance degli studenti nella matematica	I risultati nelle prove oggettive strutturate interne di istituto predisposte dai Dipartimenti disciplinari dell'ambito/asse scientifico-matematico e delle prove orali e scritte predisposte docenti di classe	Analisi degli esiti delle prove strutturate interne. Analisi delle votazioni riportate nei Registri elettronici.
B.3 Priorità A e B	Organizzare flessibilmente orari e articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali.	Modificare flessibilmente l'organizzazione, per creare occasioni di potenziamento, anche con il ricorso a laboratori.	L'organizzazione flessibile dei tempi e dei gruppi classi, l'utilizzo flessibile degli spazi per creare occasioni di potenziamento disciplinare (matematica, italiano, inglese)	Analisi dei Verbali dei Consigli di classe e interclasse e dei PAC.
B.4 Priorità C	Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi.	Creare ambienti innovativi.	Gli investimenti dei finanziamenti PNRR e PON.	Delibere del Collegio dei Docenti e del Commissario straordinario
B.5 Priorità C	Realizzare Laboratori per le professioni del futuro.	Creare ambienti innovativi	Gli investimenti dei finanziamenti PNRR e PON.	Delibere del Collegio dei Docenti e del Commissario straordinario
B.6 Priorità C	Diffondere l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative digitali.	Modificare l'approccio metodologico dei Docenti, a favore della didattica digitale e delle metodologie innovative attive.	La partecipazione dei docenti a corsi di formazione dedicate alle metodologie attive e innovative e alla didattica digitale.	La percentuale dei Docenti partecipanti ai Corsi di formazione.
C.1	Organizzare moduli di recupero di matematica, per gli studenti con esiti non sufficienti o in	Implementare un numero di corsi di recupero adeguato al numero complessivo di studenti	Il numero di corsi attivati; il numero di studenti coinvolti.	I decreti di istituzione dei corsi di recupero; I Registri delle

Priorità A	fase di prima acquisizione, anche utilizzando personale in potenziamento.	in fragilità Utilizzare adeguatamente il personale in potenziamento o in contemporaneità	La ri-organizzazione degli orari.	presenze.
C.2 Priorità B	Individuare le comuni difficoltà e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.	Per gli studenti iscritti alle classi dell'ITT, organizzare corsi di recupero nel rispetto delle specifiche difficoltà rilevate; comporre il gruppo degli studenti destinatari per difficoltà; personalizzare i percorsi.	Il numero dei corsi attivati.	Le delibere di istituzione dei corsi e i registri di presenza.
C.3 Priorità C	Utilizzare gli strumenti digitali come mediatori per il potenziamento delle competenze disciplinari.	Motivare gli studenti all'apprendimento disciplinare e migliorarne le performance, utilizzando gli strumenti digitali.	I risultati nelle performance disciplinari.	Analisi degli esiti disciplinari.
C.4 Priorità C	Potenziare l'utilizzo della didattica digitale per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.	Migliorare la partecipazione degli studenti con BES alla vita didattica della scuola.	Il livello di soddisfazione degli studenti con BES. Il miglioramento delle performance digitali.	Verifica dei livelli di gradimento degli studenti.
D.1 Priorità A	Coinvolgere i D.D. verticali in incontri congiunti per definire le competenze essenziali nella disciplina di matematica, per il passaggio ai vari ordini e gradi di scuola.	Arricchire la condivisione dei docenti nei Dipartimenti disciplinari; supportare lo scambio/confronto. Ridurre le difficoltà degli studenti nel passaggio tra i vari ordini e gradi di scuola	La definizione di un quadro sinottico delle competenze di uscita e ingresso nelle performance di matematica, tra ordini e gradi di scuola (anni ponte).	Analisi degli esiti nelle somministrazioni interne

D.2 Priorità A	Organizzare interventi di potenziamento propedeutici al passaggio ad altro ordine di scuola (dal I al II Ciclo).	Migliorare le prestazioni degli studenti nei primi anni dei vari ordini e gradi di scuola, nelle somministrazioni interne	L'organizzazione di interventi di potenziamento prima del passaggio al grado di scuola successivo o nel primo bimestre di frequenza nella nuova scuola.	Analisi delle votazioni riportate nelle prove di verifica finale (scuola di uscita) o nelle somministrazioni di ingresso (scuola di ingresso).
D.3 Priorità B	Adeguare la progettazione dei Dipartimenti per il biennio, ai fini della continuità educativo-didattica	Curare la continuità educativo-didattica in verticale	La elaborazione di curricula verticali ben strutturati, nel rispetto della continuità con i curricula della Scuola Secondaria di I Grado	Analisi dei curricula.
D.4 Priorità C	Orientare gli studenti delle scuole secondarie di II grado alle professioni digitali del futuro.	Fornire agli studenti competenze digitali adeguate alle professioni digitali del futuro.	L'organizzazione di moduli specifici di potenziamento delle competenze digitali avanzate.	Al rendicontazione delle attività promosse dall'Animatore digitale, o dai Consigli di classe, o da esperti esterni sui Laboratori digitali avanzati.
E.1 Priorità A	E1. Destinare adeguati finanziamenti all'acquisto di software didattici, alla organizzazione di percorsi di potenziamento/recupero e all'allestimento di ambienti innovativi (PNRR).	La Creazione di ambienti innovativi digitali, a supporto dell'innovazione della didattica e del miglioramento delle competenze digitali.	L'utilizzo dei finanziamenti di cui al PNRR per l'allestimento di ambienti innovativi; L'utilizzo dei finanziamenti del PNRR Divari territoriali, per attività di recupero/potenziamento della matematica, nelle scuole dell'Istituto	Gli acquisti di materiale, strumentazione e attrezzature digitali. L'allestimento di spazi aumentati.
E.2 Priorità A	E2. Mantenere l'articolazione dei D.D. e introdurre un sottodipartimento verticale (i coordinatori dei D.D. di	Arricchire l'articolazione dei Dipartimenti disciplinari introducendo il Gruppo verticale dei Coordinatori, per	La continuità dell'articolazione dei Dipartimenti disciplinari e della pianificazione delle attività L'inserimento di un gruppo	L'organigramma di istituto; le consegne; i Registri dei verbali; le considerazioni prodotte e le proposte elaborate.

	matematica di ogni ordine e grado) di confronto-scambio-ricerca.	ambiti / aree.	verticale, composto dai coordinatori dei Dipartimenti scientifico-matematici, per confronto e scambio sulle criticità rilevate nei passaggi, sulle metodologie più adeguate per l'insegnamento della matematica, sulle modalità maggiormente incisive negli interventi di recupero.	
E.3 Priorità B	E3. Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.	Implementare i percorsi di recupero/potenziamento; coinvolgere i docenti con attività di tutoraggio e consulenza.	La valorizzazione dell'apporto dei Docenti nei percorsi di recupero/potenziamento; l'inserimento del docente tutor con funzioni di consulenza.	Gli incarichi ai docenti tutor o consulenti; le UDA di recupero/potenziamento inserite dei PAC.
E.4 Priorità B	E4. Destinare i finanziamenti da PNRR a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.	Utilizzare i finanziamenti del PNRR divari territoriali, finalizzandoli alla riduzione delle fragilità negli esiti di apprendimento delle prove standardizzate nazionali.	La elaborazione dettagliata del Progetto PNRR Divari territoriali con interventi anche extracurricolari nelle discipline di italiano, matematica e inglese per studenti in fragilità o a rischio.	Le Schede finanziarie inserite nel Programma annuale.
E5 Priorità C	E5. Investire le risorse dei PON e PNRR, per trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi e di realizzare Laboratori per le professioni digitali del futuro.	Creare di un clima di innovazione didattica. Potenziare e diffondere l'utilizzo della didattica digitale. Saper costruire percorsi di educazione al pensiero computazionale e alle	La trasformazione degli spazi didattici in ambienti innovativi (realtà aumentata). La realizzazione di Laboratori dedicate alle competenze digitali avanzate (intelligenza artificiale)	Schede di rilevazione del livello di soddisfazione. Diffusione dell'utilizzo della didattica digitale. Inserimento nei PAC di percorsi di educazione al pensiero computazionale e alle

		professioni digitali del futuro.	L'innalzamento dei livelli di gradimento alle proposte formative.	professioni digitali del futuro.
F.1 Priorità A	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive e alla didattica della matematica.	Curare la diffusione delle metodologie innovative, introducendo nel Piano triennale di formazione percorsi di didattica della matematica con metodologie innovative.	L'incremento delle percentuali di Docenti partecipanti alle proposte formative per la didattica della matematica. Da parte di Docenti, la disponibilità a adottare le metodologie innovative per l'insegnamento della matematica	Schede di rilevazione del livello di soddisfazione. Monitoraggio sulla ricaduta didattica delle strategie operative acquisite.
F.2 Priorità B	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.	Curare la diffusione delle metodologie innovative, introducendo nel Piano triennale di formazione percorsi dedicati alle metodologie per il recupero degli apprendimenti.	L'incremento delle percentuali di Docenti partecipanti a percorsi di formazione dedicati a metodologie innovative e attive per il recupero degli apprendimenti. Da parte dei Docenti, l'utilizzo diffuso delle metodologie apprese per il recupero degli apprendimenti	Schede di rilevazione del livello di soddisfazione. Monitoraggio sulla ricaduta didattica delle strategie operative acquisite.
F.3 Priorità C	Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative dedicate all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'apprendimento.	Curare la diffusione delle metodologie innovative, introducendo nel Piano triennale di formazione percorsi dedicati alle tecnologie digitali per l'apprendimento.	L'incremento delle percentuali di Docenti partecipanti a percorsi di formazione dedicati all'utilizzo della strumentazione digitali in possesso dell'Istituto scolastico, anche a seguito degli acquisti con finanziamenti	Schede di rilevazione del livello di soddisfazione. Monitoraggio sulla ricaduta didattica delle strategie operative acquisite.

			PNRR e PON. Da parte dei Docenti, l'utilizzo diffuso delle metodologie apprese per l'innovazione digitale della didattica.	
E4 Priorità C	Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative sulle Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica digitale integrata	Curare la diffusione delle metodologie innovative, introducendo nel Piano triennale di formazione percorsi dedicati all'utilizzo delle tecnologie nella didattica digitale integrata, anche per il successo degli studenti con BES	L'incremento delle percentuali di Docenti partecipanti a percorsi di formazione dedicati all'utilizzo della didattica digitale integrata, anche per migliorare l'inclusione degli alunni con BES. Da parte dei Docenti, l'utilizzo diffuso delle metodologie apprese, per integrare le didattiche effettuate con strumenti tradizionali.	Schede di rilevazione del livello di soddisfazione. Monitoraggio sulla ricaduta didattica delle strategie operative acquisite.

INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Nella definizione delle azioni, si analizzano attentamente le potenziali opportunità, cioè gli effetti positivi e i rischi, le potenziali ricadute negative su altre dimensioni o attività nelle quale la scuola è impegnata.

Nella scelta delle azioni si tengono in debita considerazione, gli effetti che tali azioni produrranno anche nei successivi anni scolastici.

Ù

TABELLA – 4

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

* 1^ lettera – priorità; 2^ lettera – area; numero obiettivo

Sigla obiettivo di processo *	Obiettivi di processo	Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio e lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
A A.1	Nei D.D. organizzare interventi di potenziamento e recupero, continuativi nell'a.s., con particolare attenzione alle classi ponte.	<p>A) Nella 1^ consegna dei Dipartimenti disciplinari, partendo dall'analisi dei risultati delle prove strutturate interne a.s. precedente, definire le linee progettuali dei percorsi di recupero, indicando dettagliatamente i periodi di implementazione;</p> <p>B) Nella prima consegna dei Dipartimenti disciplinari, per gli ambiti/ asse matematico scientifici, organizzare interventi di potenziamento di matematica per la prima parte dell'a.s., per i gruppi classi prime (Sc. Second. I Grado e II Grado).</p>	<p>- rendere strutturale e sistematica la realizzazione di interventi di recupero e potenziamento;</p> <p>- creare percorsi strutturati di recupero negli anni ponte, favorendo la continuità didattica;</p> <p>- per i docenti, rafforzare la capacità di confrontarsi e di condividere percorsi di approfondimento;</p> <p>-migliorare la performance degli studenti, nella matematica, per tutte le classi dell'Istituto.</p>	Non si prevedono effetti negativi

A A.2	Nei D.D. concordare somministrazioni interne iniziali, intermedie e finali e criteri di valutazione.	<p>A) Definire nei Dipartimenti disciplinari di inizio anno scolastico, a metà anno scolastico e a fine del terzo bimestre, prove di istituto iniziali, intermedi e finali, con particolare attenzione per la matematica;</p> <p>B) Definire criteri di valutazione e griglie di registrazione concordati;</p> <p>C) A fine anno, per il tramite della Funzione strumentale, predisporre Tabelle e Grafici di sintesi, che evidenzino l'andamento nei processi di miglioramento.</p>	<p>- sapere concordare prove strutturate interne dall'analisi sistematica e critica dei risultati registrati a seguito delle somministrazioni;</p>	Non si prevedono effetti negativi.
A A.3	Nei PAC dei Consigli di Classe, programmare UDA di potenziamento della matematica, anche utilizzando interventi trasversali alle discipline.	<p>A) Nel rispetto delle Linee guida dettati dai Dipartimenti disciplinari dell'ambito / asse matematico scientifico, progettare all'interno dei PAC, UDA di potenziamento della matematica;</p> <p>B) Predisporre UDA dedicate alla competenza trasversale del problem solving;</p> <p>C) Analizzare gli esiti delle prove di ingresso per definire il gruppo di studenti ai quali</p>	<p>- Arricchire la struttura del PAC, con moduli di potenziamento della matematica, per tutte le classi dell'Istituto;</p> <p>- Rendere strutturale, nella scuola dell'Infanzia percorsi di protomatematica.</p>	Non si prevedono esiti negativi.

		indirizzare il percorso di potenziamento; D) Definire le scelte organizzative e il personale da utilizzare		
B A.4	Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.	A) Nella consegna del primo incontro dei Dipartimenti disciplinari, fornire le Tabelle relative agli esiti delle somministrazioni nazionali e le Tabelle degli esiti delle prove interne concordate nei D.D.; B) Nella prima consegna, invitare i Dipartimenti disciplinari dell'ambito scientifico/matematica, Linguistico e delle Lingue straniere, ad analizzare le Tabelle e rilevare eventuali correlazioni tra gli esiti nazionali e interni.	- rendere sistematica, nei Dipartimenti disciplinari, la lettura degli esiti delle prove INVALSI e la comparazione con gli esiti di istituto; - diffondere la cultura della progettazione degli interventi dalla lettura dei dati.	Non si rilevano esiti negativi
B A.5	Nei D.D., organizzare corsi sul metodo di studio in orario curricolare, Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori.	A) Nei Dipartimenti disciplinari, definire percorsi in orario scolastico sulla competenze imparare ad imparare (metodo di studio); B) Nei D.D., definire un Piano di recupero/potenziamento,	- rendere strutturale l'organizzazione di interventi di potenziamento e recupero, come contenimento degli insuccessi scolastici nel passaggio alle scuole secondarie di II Grado.	Nessun esito negativo.

		<p>prevedendo: corsi di recupero delle competenze minime disciplinari per la matematica, italiano, inglese; sportelli didattici; Laboratori di potenziamento;</p> <p>C) Individuare nella Pianificazione di cui al punto b): criteri per l'individuazione dei destinatari; numero di ore; personale da incaricare.</p> <p>D) Predisporre modalità e tempi di monitoraggio e di valutazione del Piano.</p>		
C A.6	Tradurre nei PAC il curriculum verticale di istituto delle competenze digitali in UDA trasversali alle discipline.	<p>A) Implementare nelle UDA di ed. civica delle singole classi, percorsi dedicati alle competenze digitali, implementando il curriculum verticale di istituto;</p> <p>B) Definire per ciascuna UDA, le discipline da coinvolgere, le ore complessive e per disciplina, il periodo di implementazione, le modalità e i tempi di verifica.</p>	- rendere strutturale lo svolgimento del curriculum digitale, trasversalmente nelle discipline o come UDA di ed. civica.	Nessun esito negativo.
C A.7	Con la supervisione dell'Animatore digitale realizzare: percorsi di educazione al pensiero computazionale nelle	A) Progettare percorsi di educazione al pensiero computazionale, sin dalla	- Rafforzare le competenze digitali, anche avanzate, sin dalla	Nessun esito negativo

	classi del I ciclo e della Sc.Infanzia; laboratori di robotica e intelligenze artificiali, nelle scuole del II ciclo.	<p>scuola dell'Infanzia;</p> <p>B) Organizzare percorsi di educazione al pensiero computazionale per le classi del I Ciclo;</p> <p>C) Organizzare per le classi del I ciclo corsi EIPASS;</p> <p>D) Organizzare per le classi del II Ciclo, corsi di EIPASS, di Robotica, di Intelligenze artificiali;</p> <p>E) Definire criteri, modalità e tempi di monitoraggio dello svolgimento delle iniziative.</p>	scuola dell'infanzia.	
A B.1	Utilizzare le tecnologie finalizzate all'apprendimento.	<p>A) Sensibilizzare i docenti all'utilizzo del materiale e delle attrezzature digitali date in dotazione alle classi, anche con iniziative promosse dall'animatore digitale e gruppo di supporto;</p> <p>B) Monitorare la percentuale dei docenti che utilizzano le tecnologie per i processi di insegnamento/apprendimento ;</p>	<p>- valorizzare il patrimonio digitale a disposizione nelle classi e nei laboratori;</p> <p>- utilizzare la strumentazione a disposizione come mediatore disciplinare e facilitazione degli apprendimenti.</p>	Nessun esito negativo.
A B.2	Utilizzare strategie didattiche	A) Sensibilizzare i Docenti	- diffondere nel personale	Nessun esito negativo

	adeguate e innovative per favorire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze matematiche.	dell'area matematica, all'utilizzo delle metodologie innovative per il coinvolgimento degli studenti; B) Valorizzare i momenti di confronto con i docenti della medesima disciplina e dello stesso ordine di scuola, nei Dipartimenti disciplinari.	docente, il ricorso alle metodologie innovative e attive, come alternativa alla sterile lezione teorica frontale.	
A/B B.3	Organizzare flessibilmente orari e articolazione della classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali.	A) Introdurre modalità flessibili di organizzazione delle classi, per interventi di potenziamento/recupero della matematica; B) Introdurre modalità flessibili di organizzazione degli spazi e degli orari, per interventi di potenziamento/recupero della matematica; C) Organizzare Laboratori di potenziamento/recupero della matematica.	- diffondere la pratica della flessibilità organizzativa, come strategia per interventi di potenziamento e laboratoriali in orario curricolare.	Non programmare adeguatamente i tempi, l'organizzazione dei gruppi, gli spazi, penalizzando lo scopo della sperimentazione
C B.4	Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi.	A) Trasformare le aule in spazi innovativi e attrezzati, funzionali all'acquisizione delle competenze digitali; B) Rafforzare la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.	- arricchire la dotazione digitale della scuola, creando ambienti innovativi aumentati.	Nessun esito negativo

C B.5	Realizzare Laboratori per le professioni del futuro.	<p>A) Utilizzare i finanziamento del PNRR per allestire Laboratori digitali attrezzati;</p> <p>B) Avviare moduli formativi per fare acquisire agli studenti competenze digitali avanzate e adeguate per le professioni del futuro.</p> <p>C) Individuare il personale interno o esterno da incaricare nelle attività di insegnamento laboratoriali;</p> <p>D) Predisporre un piano di monitoraggio, definendo indicatori, tempi e modalità di controllo della funzionalità organizzativa e di rilevazione delle competenze attivate.</p>	<p>- arricchire la dotazione digitale della scuola, creando ambienti innovativi aumentati;</p> <p>- formare studenti sul digitale e prepararli alle professioni digitali del futuro</p>	Nessun esito negativo
C B.6	Diffondere l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative digitali.	A) Con il supporto dell'animatore digitale e del Gruppo di supporto, sensibilizzare all'utilizzo delle metodologie innovative digitali;	- diffondere tra i docenti, il ricorso alle metodologie didattiche digitali.	Resistenza di alcuni docenti a adottare un didattica digitale integrata
A C.1	Organizzare moduli di recupero	A) definire un piano strutturato e	- valorizzare il personale in	Difficoltà a utilizzare i

	di matematica, per gli studenti con esiti non sufficienti o in fase di prima acquisizione, anche utilizzando personale in potenziamento.	<p>articolato di recupero/potenziamento, per migliorare gli esiti della matematica;</p> <p>B) Pianificare l'intervento di docenti in potenziamento, per supportare gli studenti in difficoltà;</p> <p>C) Definire modalità e tempi di monitoraggio degli interventi.</p>	potenziamento, per organizzare con modalità strutturata e per l'intero a.s., moduli di recupero di matematica.	docenti in potenziamento per le esigenze di sostituzione dei docenti assenti.
B C.2	Individuare le comuni difficoltà e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.	<p>A) Organizzare gruppi di studenti destinatari di interventi di recupero, per argomenti;</p> <p>B) Rendere le iniziative di recupero continuative nell'a.s.</p>	- Migliorare le performance degli studenti dell'ITT nelle discipline delle somministrazioni invalsi	Difficoltà a reperire personale disposto ad effettuare corsi di recupero
C C.3	Utilizzare gli strumenti digitali come mediatori per il potenziamento delle competenze disciplinari.	<p>A) Per il rafforzamento delle competenze digitali, utilizzare gli strumenti digitali a disposizione;</p> <p>B) Sensibilizzare all'utilizzo degli spazi attrezzati.</p>	- migliorare le competenze digitali degli studenti, anche come risorsa per migliorare le performance nelle altre discipline.	Resistenza di alcuni docenti ad innovare la metodologia
C C.4	Potenziare l'utilizzo della didattica digitale per favorire l'inclusione degli studenti con	A) Potenziare i Laboratori di inclusione, attrezzandoli con	- favorire i processi di inclusione degli studenti con disabilità e	Nessun esito negativo

	bisogni speciali.	<p>materiale digitale;</p> <p>B) Prevedere l'utilizzo di strumenti digitali e software per supportare la didattica inclusiva;</p> <p>C) Valorizzare i materiali digitali prodotti.</p>	BES.	
A D.1	Coinvolgere i D.D. verticali in incontri congiunti per definire le competenze essenziali nella disciplina di matematica, per il passaggio ai vari ordini e gradi di scuola.	<p>A) Nella consegna dei Dipartimenti disciplinari, promuovere incontri congiunti per l'ambito/asse scientifico-matematico, per definire un quadro sinottico delle competenze essenziali di matematica nel passaggio dai vari ordini e gradi di scuola.</p> <p>B) Utilizzare il quadro sinottico, come riferimento nell'aggiornamento dei curricula verticali.</p>	- curare il curriculum verticale, con articolare attenzione alle competenze di passaggio.	Nessun esito negativo
A D.2	Organizzare interventi di potenziamento propedeutici al passaggio ad altro ordine di scuola (dal I al II Ciclo).	<p>A) Nel Piano di recupero/potenziamento, organizzare interventi di supporto al passaggio;</p> <p>B) Pianificare attività al termine dell'anno scolastico, per gli alunni delle scuole in uscita;</p>	- nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ridurre i fenomeni di dispersione scolastica	Nessun esito negativo, qualche difficoltà nel reperire personale disponibile

		<p>attività ad inizio anno scolastico, per gli studenti in ingresso alla scuola del grado successivo;</p> <p>C) Definire i gruppi di recupero/potenziamento, dagli esiti delle prove finali e di ingresso;</p> <p>D) Nella definizione delle prove, utilizzare le competenze ritenute essenziali, come da precedente punto A D1.</p>		
B D.3	Adeguare la progettazione dei Dipartimenti per il biennio, ai fini della continuità educativo-didattica	<p>A) Per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese, biennio IIT, aggiornare i curricula degli anni ponte;</p> <p>B) Curare la continuità curricolare con la scuola secondaria di I grado.</p>	- rispondere al principio della continuità educativo-didattica nell'aggiornamento dei curricula scuola secondaria di >I e II grado.	Nessun esito negativo
C D.4	Orientare gli studenti delle scuole secondarie di II grado alle professioni digitali del futuro.	<p>A) Con il supporto del Gruppo PNRR, attrezzare Laboratori digitali avanzati;</p> <p>B) Sensibilizzare gli studenti a partecipare a moduli di arricchimento dell'offerta</p>	- orientare adeguatamente gli studenti in uscita alle scuole secondarie di II gradi	Nessun esito negativo

		<p>formativa, per arricchire gli studenti delle competenze digitali avanzate;</p> <p>C) Informare gli studenti sulle professionali digitali del futuro.</p>		
A E.1	E1. Destinare adeguati finanziamenti all'acquisto di software didattici, alla organizzazione di percorsi di potenziamento/recupero e all'allestimento di ambienti innovativi (PNRR).	<p>A) Inserire nel Programma annuale, specifiche Schede di progetto e finanziarie per l'allestimento di ambienti innovativi;</p> <p>B) Utilizzare i finanziamenti del PNRR Divari territoriali, per implementare percorsi di recupero e potenziamento alle competenze matematiche,</p>	- Creare ambienti digitali innovativi aumentati	Nessun esito negativo
A E.2	E2. Mantenere l'articolazione dei D.D. e introdurre un sotto-dipartimento verticale (i coordinatori dei D.D. di matematica di ogni ordine e grado) di confronto-scambio-ricerca.	<p>A) Prevedere nell'organigramma di Istituto, i Dipartimenti disciplinari;</p> <p>B) Introdurre nei Dipartimenti disciplinari, un gruppo verticali dei coordinatori dei Dipartimenti disciplinari, anche per definire le competenze essenziali nei passaggi; confrontarsi sulle metodologie; elaborare ipotesi sperimentali.</p>	- confermare e radicare la struttura e il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari	Nessun esito negativo

B E.3	E3. Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.	<p>A) Individuare docenti con funzioni di tutor agli studenti fragili;</p> <p>B) Incaricare i docenti tutor del supporto e della consulenza anche per indirizzare gli studenti al recupero autonomo.</p>	- Creare una struttura di supporto agli studenti con difficoltà, guidandoli nel recupero autonomo.	Nessun esito negativo.
B E.4	E4. Destinare i finanziamenti da PNRR a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.	<p>A) Nominare il gruppo di progettazione del PNRR “Divari territoriali”;</p> <p>B) Utilizzare adeguatamente i finanziamenti, con particolare investimento nelle classi dell’ITT con livelli critici negli esiti INVALSI della Matematica, dell’Italiano e dell’Inglese;</p> <p>C) Utilizzare i finanziamenti del PNRR per organizzare interventi di recupero e potenziamento nelle classi della Scuola Secondaria di I Grado, come prevenzione del disagio e preparazione all’ingresso alle scuole secondarie di II grado.</p>	- creare una solida struttura di recupero/potenziamento agli studenti dell’ITT in difficoltà, con interventi articolati nelle scuole degli ordini precedenti	Nessun esito negativo; qualche resistenza a formarsi ed adottare metodologie integrate
C E5	E5. Investire le risorse dei PON e PNRR, per trasformare le aule in ambienti di apprendimento	A) Coinvolgere il gruppo di supporto all’animatore digitale e il Gruppo PNRR nella	- creare aule e ambienti innovativi e attrezzati, orientativi per le professioni digitali del	Invadenza delle ditte fornitrici di prodotti informativi e rischio di

	innovativi e realizzare Laboratori per le professioni digitali del futuro.	<p>elaborazione dei due progetti Next Generation Classrooms e Next Generation Labs;</p> <p>B) Predisporre ambienti digitali innovativi, stimolanti per i docenti nell'adottare metodologie di insegnamento creativi e per gli studenti nel migliorare le modalità di apprendimento;</p> <p>C) Creare Laboratori allestiti con materiale e strumentazione adeguata all'acquisizione di competenze digitali avanzate;</p> <p>D) Informare gli studenti sulle competenze richieste nelle nuove professioni digitali del futuro</p>	futuro	rendere i progetti poco personalizzati alle esigenze dell'istituto
A F.1	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive e alla didattica della matematica.	A) Aggiornare il Piano triennale di formazione, prevedendo unità formative dedicate alla didattica della matematica	- formare i docenti della disciplina di matematica a metodologie adeguate e incisive di insegnamento della materia	Nessun esito negativo; qualche resistenza a formarsi ed adottare metodologie integrate
B F.2	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.	A) Aggiornare il Piano triennale di formazione, prevedendo unità formative dedicate all'acquisizione delle metodologie innovative attive per il recupero.	- formare tutti i docenti a metodologie innovative adeguate al recupero degli apprendimenti	Nessun esito negativo; qualche resistenza a formarsi ed adottare metodologie integrate

C F.3	Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative dedicate all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'apprendimento.	A) Inserire nel Piano triennale di formazione unità formative dedicate alla didattica digitale e all'utilizzo dei dispositivi per ottimizzare i processi di insegnamento/apprendimento.	- formare tutti i docenti all'utilizzo ottimale delle tecnologie digitali a disposizione nelle aule e negli spazi attrezzati	Nessun esito negativo; qualche resistenza a formarsi ed adottare metodologie integrate
C F.4	Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative sulle Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica digitale integrata	A) Inserire nel Piano Triennale di formazione unità formative sulla didattica digitale integrata, anche per il pieno inserimento degli alunni con disabilità o BES.	- formare i docenti all'utilizzo delle metodologie innovative per la didattica integrata.	Nessun esito negativo; qualche resistenza a formarsi ed adottare metodologie integrate

CORRELAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE AZIONI A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

Le azioni pianificate rappresentano l'occasione per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Le azioni sono infatti correlati a quanto previsto dalla Legge 107/2015 e al quadro di riferimento che emerge che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative.

TABELLA – 5
CARATTERI INNOVATIVI

Obiettivi di processo	Connessione con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della Legge 107/2015	Connessione con l'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
<p>A – A1</p> <p>A – A2</p> <p>A– A3</p> <p>B – A4</p> <p>B – A5</p> <p>C – A6</p> <p>C – A7</p> <p>A – B1</p> <p>A – B2</p> <p>A/B – B3</p> <p>B – B4</p> <p>C – B5</p>	<p>- potenziare le competenze della matematica, dell'inglese e dell'italiano per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali delle classi dell'ITT</p> <p>- potenziare le competenze della matematica per migliorare gli esiti delle prove strutturate interne;</p> <p>- potenziare le competenze nella lingua inglese con laboratori curricolari, extracurricolari e stage;</p> <p>- potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>- educare alla competenza imparare a imparare;</p> <p>- adottare e sperimentare scelte metodologiche e strategie innovative (apprendimento cooperativo, tutoring, didattica digitale, learn by doing);</p> <p>- prevenire e contrastare la dispersione scolastica; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio</p>	<p>- trasformare il modello trasmissivo della scuola</p> <p>- nelle attività laboratoriali, sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>- creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>- investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro-fuori, insegnamento frontale /apprendimento tra pari)</p> <p>- promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

C- B6	degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	
A – C1		
B – C2	- individuare di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni	
C – C3	- sviluppare le competenze digitali negli studenti e nei Docenti;	
C – C4		
A – D1	- rafforzare il pensiero computazionale;	
A – D2	- innovare gli ambienti di apprendimento con la creazione di classi 4.0 e l'allestimento di un laboratorio di robotica.	
B - D3		
C - D4	- per i percorsi di formazione, rafforzare le competenze metodologiche relativamente a didattica per competenze, didattica delle discipline, metodologie innovative, gestione della classe, didattica digitale, le tecniche inclusive, valutazione per competenze, costruzione di prove autentiche.	
A – E1		
A – E2		
B – E3		
B – E4		
C – E5		
A – F1		
B – F2		
C – F3		
C – F4		

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI

IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La pianificazione delle azioni muove dalla previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola, utilizzate sia nelle ordinarie funzioni di servizio, sia in attività aggiuntive funzionali, con impatto di carattere finanziario e dalla previsione dell'impegno di risorse esterne, con spesa da parte dell'Istituto scolastico stesso o di Rete di Scuole.

Si illustrano di seguito per ciascun obiettivo: le figure professionali utilizzate, la tipologia di attività, la fonte finanziaria

TABELLA – 6

IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Obiettivi di processo	Descrizione obiettivo	Figure professionali	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
A A.1	Nei D.D. organizzare interventi di potenziamento e recupero, continuativi nell'a.s., con particolare attenzione alle classi ponte.	Docenti dei D.D. asse /ambito Scientifico-matematico Funzione strumentale al PTOF per il curriculum e la valutazione	Progettuale	Non sono previste spese
A A.2	Nei D.D. concordare somministrazioni interne iniziali, intermedie e finali e criteri di valutazione.	Docenti dei D.D. asse /ambito Scientifico-matematico Funzione strumentale al PTOF per il curriculum e la valutazione	Progettuale	Non sono previste spese Non sono previste

				spese
A A.3	Nei PAC dei Consigli di Classe, programmare UDA di potenziamento della matematica, anche utilizzando interventi trasversali alle discipline.	Consigli di classe ed interclasse	Progettuale	Non sono previste spese
B A.4	Nei D.D. analizzare i risultati Invalsi e la distribuzione degli esiti per fasce di livello; comparare i risultati Invalsi agli esiti delle prove interne.	Docenti dei D.D. asse /ambito Scientifico-matematico Funzione strumentale al PTOF per il curriculum e la valutazione	Progettuale	Non sono previste spese
B A.5	Nei D.D., organizzare corsi sul metodo di studio in orario curricolare, Corsi di sostegno e recupero dei contenuti minimi pregressi (conoscenze e abilità di base); Sportelli didattici, Laboratori.	Docenti dei D.D. asse /ambito Scientifico-matematico Funzione strumentale al PTOF per il curriculum e la valutazione	Progettuale	Non sono previste spese
C A.6	Tradurre nei PAC il curriculum verticale di istituto delle competenze digitali in UDA trasversali alle discipline.	Docenti dei Consigli di Classe e Interclasse	Progettuale	Non sono previste spese
C A.7	Con la supervisione dell'Animatore digitale realizzare: percorsi di	Animatore digitale e Gruppo di supporto Docenti interni incaricati nelle attività di	Progettuale Attività di	Per le attività di ampliamento dell'offerta formativa

	educazione al pensiero computazionale nelle classi del I ciclo e della Sc. Infanzia; laboratori di robotica e intelligenze artificiali, nelle scuole del II ciclo.	<p>insegnamento</p> <p>Esperti esterni incaricati nelle attività di insegnamento</p> <p>Agenzie certificanti</p> <p>Personale amministrativo</p> <p>Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo-contabile</p>	<p>insegnamento nei percorsi di ampliamento</p> <p>Collaboratori scolastici per i servizi ausiliari – attività pomeridiane</p> <p>Attività amministrativo contabili per incarichi a esterni le procedure amministrative</p> <p>Delibera Commissario straordinario</p>	<p>in orario extracurricolare, i finanziamenti PNRR Divari territoriali e/o le disponibilità da Programma annuale</p>
A B.1	Utilizzare le tecnologie finalizzate all'apprendimento	Tutti i Docenti	Attività di insegnamento	Non sono previste spese
A B.2	Utilizzare strategie didattiche adeguate e innovative per favorire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze matematiche	Tutti i Docenti	Attività di insegnamento	Non sono previste spese
A/B B.3	Organizzare flessibilmente orari e articolazione della	Consigli e coordinatori di classe ed interclasse	Progettazione e organizzazione	Non sono previste spese

	classe in gruppi di livello, così da attivare in orario curricolare interventi di potenziamento e laboratoriali.			
C B.4	Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi.	L'animatore animatore e il gruppo di supporto Il Gruppo PNRR Il Personale amministrativo Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo-contabile	Attività di progettazione Procedure amministrativo-contabili per gli acquisti Deliberazione del Commissario straordinario	Sono previste spese da PON – PNRR Next Generation Labs e Next Generation Classrooms
C B.5	Realizzare Laboratori per le professioni del futuro.	L'animatore animatore e il gruppo di supporto Il Gruppo PNRR Il Personale amministrativo Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo-contabile	Attività di progettazione Procedure amministrativo-contabili per gli acquisti Deliberazione del Commissario straordinario	Sono previste spese da PON – PNRR New Next Generation Labs
C B.6	Diffondere l'utilizzo delle metodologie didattiche	L'animatore animatore e il gruppo di supporto	Attività di insegnamento	Non sono previste spese

	innovative digitali.			
A C.1	Organizzare moduli di recupero di matematica, per gli studenti con esiti non sufficienti o in fase di prima acquisizione, anche utilizzando personale in potenziamento.	<p>I Dipartimenti disciplinari I Consigli di classe e interclasse I Docenti di matematica incaricati</p> <p>I collaboratori scolastici</p> <p>Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo-contabile</p>	<p>Organizzazione e attività di insegnamento</p> <p>Servizi ausiliari per corsi pomeridiani</p> <p>Per la delibera di utilizzo dei fondi di cui al PNRR</p>	Per la realizzazione sono previste spese da MOF e da PNRR Divari territoriali
B C.2	Individuare le comuni difficoltà e predisporre moduli permanenti di recupero in itinere e curricolari, da sviluppare secondo strategie e spazi di personalizzazione.	<p>I Dipartimenti disciplinari I Consigli di classe e interclasse I Docenti di matematica incaricati</p> <p>I collaboratori scolastici</p> <p>Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo-contabile</p>	<p>Organizzazione e attività di insegnamento</p> <p>Servizi ausiliari per corsi pomeridiani</p> <p>Per la delibera di utilizzo dei fondi di cui al PNRR</p>	Per la realizzazione sono previste spese da MOF e da PNRR Divari territoriali
C C.3	Utilizzare gli strumenti digitali come mediatori per il potenziamento delle competenze disciplinari.	I Docenti	Attività di insegnamento	Non sono previste spese
C C.4	Potenziare l'utilizzo della didattica digitale per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni speciali.	I Docenti per il sostegno I Docenti delle classi con alunni con BES	Attività di insegnamento	Non sono previste spese

A D.1	Coinvolgere i D.D. verticali in incontri congiunti per definire le competenze essenziali nella disciplina di matematica, per il passaggio ai vari ordini e gradi di scuola.	I Dipartimenti disciplinari ambito / asse scientifico-matematico Funzione strumentale al PTOF per il curriculum e la valutazione	Progettazione e organizzazione	Non sono previste spese
A D.2	Organizzare interventi di potenziamento propedeutici al passaggio ad altro ordine di scuola (dal I al II Ciclo).	I Dipartimenti disciplinari I Docenti di matematica incaricati nei percorsi I Collaboratori scolastici Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo-contabile	Attività di progettazione e di insegnamento Servizi ausiliari n caso di attività pomeridiane Per la delibera di utilizzo dei fondi di cui al PNRR	Sono previste spese da MOF e PNRR Divari territoriali
B D.3	Adeguare la progettazione dei Dipartimenti per il biennio, ai fini della continuità educativo-didattica	I Dipartimenti disciplinari Il Gruppo verticale dei Coordinatori dei Dipartimenti Funzione strumentale al PTOF per il curriculum e la valutazione	Attività di progettazione	Non sono previste spese
C D.4	Orientare gli studenti delle scuole secondarie di II grado alle professioni digitali del futuro.	I Docenti delle discipline scientifiche L'animatore digitale e il Gruppo di supporto	Attività di insegnamento	Non sono previste spese
A E.1	Destinare adeguati finanziamenti all'acquisto di	L'animatore digitale e il Gruppo di supporto	Attività di progettazione	Sono previste spese da MOF, da Programma

	software didattici, alla organizzazione di percorsi di potenziamento/recupero e all'allestimento di ambienti innovativi (PNRR).	<p>Il Gruppo PNRR</p> <p>L'assistente amministrativo; l'assistente tecnico area</p> <p>Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo-contabile</p>	<p>Acquisti</p> <p>Attività amministrativa consulenza tecnica</p> <p>Per la delibera di utilizzo dei fondi di cui al PNRR</p>	<p>annuale, da PNRR</p> <p>Divari territoriali – PNRR New Next Generation Classrooms</p>
A E.2	E2. Mantenere l'articolazione dei D.D. e introdurre un sotto-dipartimento verticale (i coordinatori dei D.D. di matematica di ogni ordine e grado) di confronto-scambio-ricerca.	<p>Dipartimenti disciplinari ambito / asse scientifico-matematico</p> <p>Funzione strumentale al PTOF per il curricolo e la valutazione</p>	<p>Attività di progettazione, di confronto e scambio</p>	<p>Non sono previste spese</p>
B E.3	E3. Nominare docenti tutor che forniscano sportelli di tutoring, dando supporto agli studenti fragili, con indicazioni per il recupero autonomo.	<p>Il Dirigente scolastico</p> <p>I Docenti incaricati</p> <p>Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo-contabile</p>	<p>Attività di progettazione e insegnamento</p> <p>Per la delibera di utilizzo dei fondi di cui al PNRR</p>	<p>Sono previste spese da MOF e da PNRR</p> <p>Divari territoriali</p>
B E.4	E4. Destinare i finanziamenti da PNRR a percorsi di recupero e potenziamento extracurricolare.	<p>Il Gruppo PNRR</p> <p>I Dipartimenti disciplinari delle scuole secondarie di I e II Grado</p> <p>Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo-contabile</p>	<p>Attività di progettazione</p> <p>Delibera del Commissario</p>	<p>Per la realizzazione dei percorsi sono previste spese da PNRR</p>

			straordinario	
C E5	E5. Investire le risorse dei PON e PNRR, per trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi e realizzare Laboratori per le professioni digitali del futuro.	L'animatore digitale e il gruppo di supporto Il Gruppo PNRR Il Commissario straordinario per la gestione amm.vo contabile L'assistente amministrativo incaricato delle procedure di acquisto	Progettazione interventi Deliberazione Commissario straordinario per l'utilizzo dei fondi PNRR Procedura amministrativo-contabile per acquisti	Sono previste spese da PNRR New Next Generation Classrooms e PNRR New Next Generation Labs
A F.1	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive e alla didattica della matematica.	Funzioni strumentali per la formazione Personale amministrativo Il Commissario straordinario per la gestione Amm.vo contabile	Attività di progettazione, organizzazione, stesura contratto d'opera Delibera del Commissario contestualmente al P.A. per le spese	Spese da Programma annuale
B F.2	Inserire nel Piano triennale di formazione, percorsi dedicati alle metodologie innovative attive per il recupero.	Funzioni strumentali per la formazione Personale amministrativo Il Commissario straordinario per la gestione Amm.vo contabile	Attività di progettazione, organizzazione, stesura contratto d'opera Delibera del Commissario contestualmente al	Spese da Programma annuale

			P.A. per le spese	
C F.3	Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative dedicate all'utilizzo delle tecnologie digitali per l'apprendimento.	Funzioni strumentali per la formazione Personale amministrativo Il Commissario straordinario per la gestione Amm.vo contabile	Attività di progettazione, organizzazione, stesura contratto d'opera Delibera del Commissario contestualmente al P.A. per le spese	Spese da Programma annuale
C F.4	Inserire nel Piano Triennale di formazione, unità formative sulle Metodologie didattiche innovative e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica digitale integrata	Funzioni strumentali per la formazione Personale amministrativo Il Commissario straordinario per la gestione Amm.vo contabile	Attività di progettazione, organizzazione, stesura contratto d'opera Delibera del Commissario contestualmente al P.A. per le spese	Spese da Programma annuale

TEMPI DI ATTUAZIONE

La tempistica dell'attuazione delle azioni pianificate, costituisce una “tabella di marcia” oggetto di continuo aggiornamento, a seguito dei monitoraggi costanti dell'andamento del processo di miglioramento.

I monitoraggi vengono inseriti sugli aggiornamenti PTOF aa.ss. 2022/2025, su Piattaforma Unica – Scuola in Chiaro.

L'intera documentazione è pubblicata sul Sito dell'Istituto, al Link <https://www.ioleonardodavinci.it/ptof-2022-2025/>

PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Lo stato di avanzamento del Piano di miglioramento e dei risultati raggiunti, è sottoposto a operazioni periodiche di monitoraggio.

Gli indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

È opportuno distinguere indicatori di processo, volti a rilevare se le azioni previste si stanno svolgendo in modo efficace e indicatori di risultato, volti a rilevare gli esiti conclusivi dei processi.

Le attività di monitoraggio si strutturano con modalità analoghe a) per gli obiettivi di processo che prevedono un lavoro strutturato ed articolato nei Dipartimenti disciplinari e di Commissioni e gruppi di lavoro; b) per gli obiettivi relativi a percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze funzionali ad una didattica nuova, a scelte metodologiche alternative alla sola lezione frontale; c) per gli obiettivi relativi a specifiche pratiche didattiche e laboratoriali, finalizzati al recupero.

MONITORAGGIO DI PROCESSO

Monitoraggio del lavoro dei Dipartimenti disciplinari

Soggetti coinvolti: i Coordinatori di dipartimento

Strumenti: verifica della funzionalità dei modelli di progettazione utilizzati; verifica dell'adeguatezza del materiale prodotto alla consegna; funzionalità del materiale alla pratica didattica; schede di rilevazione del livello di partecipazione dei Docenti.

Data della rilevazione

Per i Dipartimenti disciplinari: negli incontri di Dipartimento.

Per le Commissioni e Gruppi di progetto o di studio: ogni tre incontri

Monitoraggio delle attività formative

Soggetti coinvolti: i docenti formatori; i corsisti.

Strumenti: Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei Corsi e al livello di gradimento delle attività proposte. Monitoraggio in itinere sull'adeguatezza organizzativa, sulla tipologia di attività proposte, sulla logistica, sul materiale e la strumentazione utilizzata.

Data della rilevazione:

A inizio Corso: per la documentazione dei risultati attesi;

A metà Corso: per l'individuazione delle criticità e l'introduzione di eventuali aggiustamenti

A conclusione: per le rilevazione conclusive

Monitoraggio delle pratiche didattiche e laboratoriali

Soggetti coinvolti: Docenti incaricati nelle attività laboratoriali di recupero e approfondimento; gli studenti e le famiglie; i docenti nei Consigli di classe, Interclasse

Strumenti: Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei Corsi/Laboratori e al livello di gradimento delle attività proposte. Discussioni sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri dei Consigli di classe, Interclasse. Indagine di customer satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte.

Data della rilevazione:

Al termine dei primi tre laboratori: per rilevare eventuali criticità ed apportare eventuali correttivi

A conclusione: per rilevare il livello di gradimento, rispetto alle attese

MONITORAGGIO DI RISULTATO

Monitoraggio del lavoro dei Dipartimenti disciplinari

Soggetti coinvolti: i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari; l'UAV / NVI

Strumenti: Verifica del materiale prodotto in termini di coerenza con la consegna e con i modelli; completezza nella elaborazione; funzionalità alla pratica didattica. Documentazione delle prove d'ingresso e delle prove oggettive elaborate; Documentazione delle schede di verifica/valutazione e definizione chiara dei criteri di valutazione

Data della rilevazione

Per i Dipartimenti disciplinari: a termine anno scolastico. Per il Piano al termine del triennio

Per le Commissioni di studio e di progetto: al termine della consegna.

Monitoraggio delle attività formative

Soggetti coinvolti: i Docenti ; l'UAV/NVI

Strumenti: Schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei Corsi e al livello di gradimento delle attività proposte. Verifica dell'acquisizione di nuove competenze. Verifica dell'utilizzo delle nuove metodologie nella pratica didattica.

Data della rilevazione: al termine del percorso, per rilevare le competenze acquisite

Monitoraggio delle pratiche didattiche e laboratoriali

Soggetti coinvolti: Dipartimenti disciplinari;

Strumenti: Documentazione degli esiti di apprendimento al termine delle attività laboratoriali di recupero e potenziamento. Analisi degli Esiti delle prove oggettive somministrate a fine anno; analisi degli Esiti delle prove standardizzate. Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI, delle Prove di verifica di fine 1^ periodo nella Programmazione curricolare e i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti. Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto.

Date rilevazione: al termine delle attività, per rilevare gli esiti di apprendimento raggiunti. Al termine del triennio, per verificare il risultato comparato.

L'UAV/NVI raccoglie l'intera documentazione e, analizzando i risultati attesi descritti nel Piano di miglioramento e i risultati in termini di monitoraggio dei processi e dei risultati, elabora una dettagliata Relazione a fine anno scolastico, così da intervenire nell'adeguamento di detto piano.

Le iniziative correttive sono oggetto di relazione in sede collegiale.

SEZIONE 4

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALLA LUCE DEL LAVORO SVOLTO DAL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

Per verificare gli effetti programmati nel presente Documento, si sceglie di pianificare la valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento, con frequenza annuale. Una valutazione periodica, annuale, non ridotta alla fase conclusiva dell'implementazione, permette di capire se la pianificazione medesima è efficace o se occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere traguardi triennali.

La valutazione circa l'andamento del Piano di Miglioramento per le due priorità individuate nel RAV, è affidata all'UAV/NVI.

I PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il Piano di Miglioramento deve coinvolgere tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

L'UAV/NVI svolge il compito di progettazione, coordinamento e valutazione. Affinché però il processo attivato incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne, la comunità scolastica deve prendere parte attivamente al suo sviluppo.

Per coinvolgere tutti i docenti della scuola nello sviluppo del PdM, occorre promuovere momenti e strumenti specifici di condivisione

TABELLA – 7

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Presentazione del RAV in sede collegiale	Il Docente Referente RAV	Condivisione in sede collegiale con supporto digitale	Confronto sui punti di forza e di debolezza
Illustrazione del Piano di miglioramento in sede collegiale e pubblicazione sul sito istituzionale	Il Dirigente Scolastico e di Docenti del NVI/UAV	In sede collegiale (Ottobre), illustrazione con supporto digitale	Analisi delle azioni da implementare nell'anno di riferimento
Illustrazione in sede collegiale dell'andamento del Piano: aggiornamento, potenziamento, lavoro Dipartimenti disciplinari	I Docenti del NVU/UAV e i Coordinatori di Dipartimento	Incontri dei Dipartimenti Disciplinari	Analisi degli esiti relativi ai test di ingresso, Prove intermedie e finali
Illustrazione nei Consigli di classe e nei Dipartimenti disciplinari degli esiti in termini di apprendimenti degli interventi di potenziamento disciplinare	I Docenti Coordinatori dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti disciplinari, con i dati forniti dalla funzione strumentale per il Curricolo e dal Team per la Dispersione scolastica	Incontri dei Consigli di Classe programmati per l'elaborazione PAC e l'analisi dell'andamento educativo-didattico in itinere e finale.	Analisi degli esiti al termine degli interventi di potenziamento (mentoring e potenziamento competenze di base)
Rendicontazione dei PdM	I Docenti del NVI/UAV	Raccolta della Documentazione prodotta	Analisi della Documentazione prodotta

**LE MODALITA' DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PdM SIA ALL'INTERNO
SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**

I contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento vanno condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders che sono interessati alla vita della comunità scolastica: genitori, amministratori locali, referenti delle altre Istituzioni compartecipi della progettazione formativa, soggetti professionali.

TABELLA – 8

LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazione tramite Report, in sede collegiale	Tutti i Docenti	Collegio fine anno
Diffusione del materiale con pubblicazione sul sito istituzionale, Area riservata Docenti	Tutti i Docenti	Ultimo mese anno scolastico (Giugno)

TABELLA – 9

LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO ALL'ESTERNO

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul Sito ufficiale del Report conclusivo	I genitori; gli stakeholders esterni interessati	Fine anno scolastico (Giugno)
Diffusione del materiale ai Genitori rappresentati dei Consigli di Intersezione, Interclasse e classe; ai referenti delle amministrazioni locali; ai referenti delle Istituzioni compartecipi della progettazione; ai referenti delle realtà produttive locali, in rapporto di collaborazione anche nella implementazione delle attività di alternanza scuola-lavoro. Ai componenti del Comitato tecnico-scientifico	I genitori; gli stakeholders esterni interessati	Ultimo mese anno scolastico (Giugno)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI LAVORO DELL'UAV/NVI

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di Valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, il Nucleo di Valutazione ritiene importante documentare il lavoro svolto.

I risultati del monitoraggio e della valutazione di tutte le attività inserite nel presente Piano, i materiali prodotti, saranno oggetto di analisi del Gruppo di lavoro che predisporrà sintetici schemi illustrativi da mettere in visione al personale docente, alle famiglie, agli studenti, attraverso specifiche pubblicazioni sul sito.

Lo schema analitico dei risultati raggiunti saranno invece oggetto di studio nei Dipartimenti disciplinari e nelle Commissioni e Gruppi di lavoro.

Il coinvolgimento della componente Genitori e studenti è invece prevista all'interno dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione.

Le osservazioni raccolte saranno opportunamente valiate per migliorare ulteriormente gli interventi.

Il Nucleo di Valutazione d'Istituto - UAV, è composto da n. 9 Docenti di ogni ordine e grado di scuola e dal Dirigente scolastico. Cura la elaborazione della Rendicontazione Sociale, del RAV, del PdM e del Ptof aa.ss. 2022/2025. Può avvalersi di esperti esterni con funzioni di consulenza e di supporto per l'adeguamento annuale del Piano ai risultati raggiunti, agli esiti registrati nelle prove invalsi e nelle somministrazioni interne, alle risorse professionali disponibili in organico potenziato.

II NVI/UAV

Brenci Gabriella

De Fazio M. Grazia

De Simoni Alessia

Filoia Franco

Galli Silvia

Marziali Giovanni

Menchinelli Beatrice

Panicali Adriana

Zamperini Simona

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Luciana Billi